

Zeitschrift: Bollettino della Società storica locarnese
Herausgeber: Società storica locarnese
Band: 27 (2023)

Vorwort: Editoriale
Autor: Pollini-Widmer, Rachele

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Editoriale

Non c'è modo migliore di iniziare l'editoriale comunicando ai lettori che le passate edizioni del nostro Bollettino (eccetto gli ultimi due anni) sono finalmente disponibili online e quindi a tutti sul portale e-periodica.ch, messo a disposizione dalla Biblioteca del Politecnico di Zurigo.

Avevamo annunciato questo importante passo già nella Newsletter del giugno 2021. C'è voluto qualche anno per preparare i bollettini, inviarli a Zurigo, digitalizzarli e renderli disponibili agli internauti. Ora finalmente anche la nostra rivista è disponibile online, al pari delle riviste di altre Società storiche svizzere e di diverse riviste culturali e scientifiche sia svizzere che ticinesi.

È quindi motivo di orgoglio poter mettere a disposizione di chiunque le preziose testimonianze storiche raccolte nel nostro Bollettino e che queste possano essere visibili a tutti coloro che nel mondo hanno accesso alla rete internet. Spesso capita di trovare il titolo di un articolo che potrebbe essere interessante per la propria ricerca, ma la rivista non è disponibile nella biblioteca vicino a casa o è difficile da reperire anche in altre biblioteche oppure bisogna ordinarne le fotocopie, non sempre a buon mercato e con tempi di attesa più o meno lunghi, quando oggi la tecnologia permette con un semplice click di visualizzare sullo schermo il testo, comodamente seduti alla propria scrivania, e stabilire se il contenuto dell'articolo sia veramente utile ai propri scopi. Per le piccole riviste come la nostra non è facile, senza un progetto come quello della Biblioteca del Politecnico di Zurigo, poter rendere fruibile a tutti le fatiche dei propri autori che con passione divulgano le loro meticolose ricerche. Per noi c'è un piccolo costo, ma sapere che il lavoro dei nostri professionisti e appassionati di storia possa essere condiviso con l'intera Svizzera e il mondo ci rende molto fieri.

Lo spirito iniziale della Società, «promuovere e favorire la pubblicazione di studi interessanti il passato del Locarnese dal punto di vista dell'arte, dell'archeologia, della storia e delle loro discipline ausiliarie» enunciato negli Statuti – 69 anni orsono – e sfociato nella nostra pubblicazione annuale, si rinnova nell'epoca digitale rendendo il bollettino disponibile a tutti e non più solo ai soci che ogni anno ricevono il volume cartaceo o a coloro che chiedono di acquistarlo. Certamente il piacere di sfogliare fisicamente il bollettino cartaceo non verrà a mancare e continueremo ancora nei prossimi anni a stamparlo, nel segno della continuità, inviandolo poi a Zurigo affinché anche i futuri volumi vengano digitalizzati e resi disponibili a tutti gratuitamente.

Negli ultimi anni, in particolare dopo la chiusura obbligata di tutti i luoghi pubblici durante la pandemia (biblioteche, scuole, archivi, musei, ...), la parola *digitalizzazione* è diventata un imperativo per tutti. Il concetto non era e non è un'assoluta novità. In comitato si era parlato di digitalizzare i bollettini già diversi anni fa, ma c'è voluto del tempo e le forze necessarie affinché qualcuno si prendesse carico di questo compito, egregiamente svolto dalla nostra segretaria, che intrattiene i contatti con la biblioteca di Zurigo.

La pandemia è sicuramente stata un incentivo e ha dato uno slancio e una smossa a quanto era già in atto. Fortunatamente le basi c'erano ed erano già usate dai grandi promotori di cultura, altrimenti non avremmo potuto fare così in fretta senza un'infrastruttura roduta.

Rodolfo Huber, nell'intervista apparsa sul «Corriere del Ticino» il 26 maggio 2023 *«La cultura non si ingabbia. Ma c'è troppa burocrazia»*, ricorda come «la SSL abbia saputo adattarsi alle nuove esigenze del suo pubblico» e la messa online del Bollettino riprende la visione comune dei precedenti presidenti (Ugo Romerio e lo stesso Rodolfo Huber) che sono stati ispirati da «una visione comune: proporre un discorso storico scientifico, ma non esclusivo ed elitario, che potesse coinvolgere persone interessate al passato del Locarnese e storici di professione». Questo è lo spirito che ho vissuto negli anni in comitato e condivido pienamente unitamente all'attuale comitato.

La divulgazione digitale del Bollettino (“nuova serie”), avviato nel 1998 dall'allora presidente Ugo Romerio con il lungimirante supporto del comitato (poi continuato sotto la presidenza di Rodolfo Huber) con l'intento di «suscitare tra i soci il desiderio di partecipare direttamente alla pubblicazione con contributi personali [... facendo] semplicemente quello che ognuno di noi è in grado di realizzare, con tutti i limiti che possa avere, purché non ci si scosti dal rigore che la scienza esige»¹, avvalora ancora di più la volontà iniziale dei fondatori della SSL: divulgare il passato della nostra regione con ogni tanto uno sguardo su quanto accade fuori dai confini della «regione già facente capo all'antica Comunità e Pieve di Locarno».

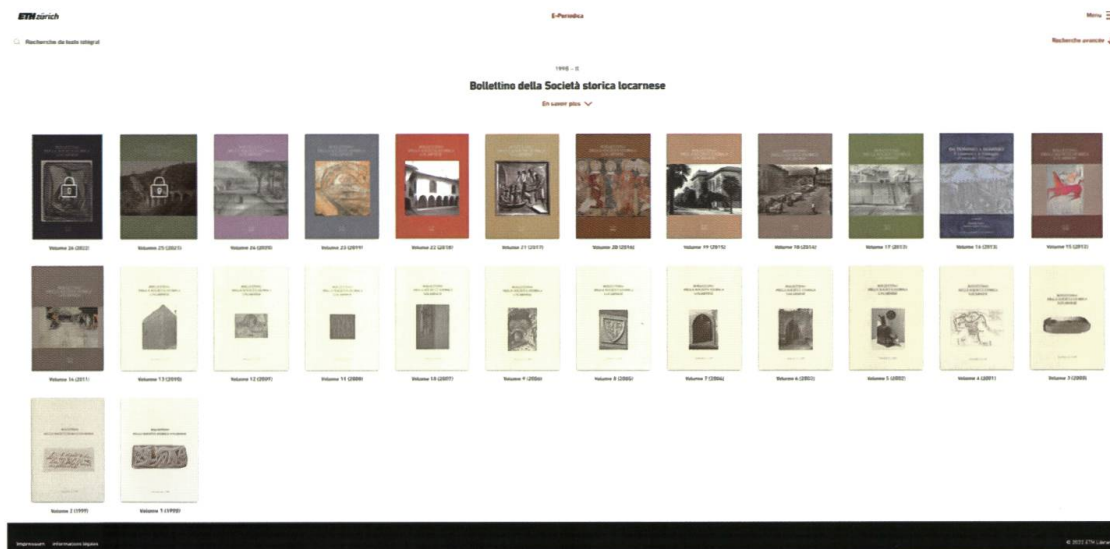
Dal 1998 ad oggi il Bollettino di strada ne ha fatta molta. Ci sono autori che da vent'anni propongono un proprio contributo al bollettino, altri che ogni tanto ritornano a proporre un testo e alcuni che vengono ricordati proprio su questo bollettino perché ne hanno condiviso gli intenti e si spera che nuovi si aggiungeranno per perseguire lo spirito dei fondatori.

Ma come funziona il portale e-periodica?

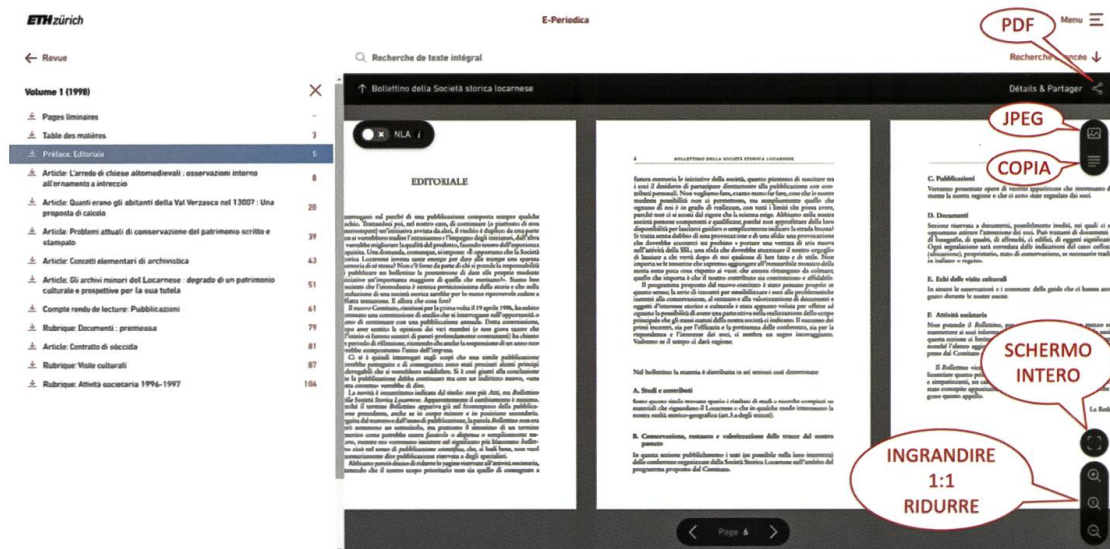
Il collegamento diretto alla pagina internet dei Bollettini della Società Storica Locarnese è: <https://www.e-periodica.ch/digbib/volumes?lang=fr&UID=b-sl-001>.

Per chi non ha dimestichezza: sulla pagina compaiono le immagini delle copertine dei singoli bollettini e l'icona di una manina permette di scegliere il bollettino desiderato. Si apre così una pagina con il bollettino: sulla sinistra l'indice del bollettino permette di raggiungere con un click l'articolo desiderato, oppure è possibile sfogliare il bollettino nella finestra a destra. I bollettini degli ultimi due anni compaiono già con la copertina, ma saranno visibili unicamente allo scadere di due anni dalla pubblicazione, lasciando ai possessori del volume cartaceo l'esclusiva della lettura. L'indice è invece disponibile immediatamente, in modo da permettere le ricerche preliminari.

1 «Bollettino della SSL» n. 1 (1998), p. 6.



La piattaforma permette di scaricare gli articoli in pdf, per la singola pagina è disponibile anche il formato jpeg o consente di copiare il testo, inoltre è possibile fare delle ricerche a testo pieno (in full-text). Le pagine possono essere ingrandite a piacimento per facilitarne la lettura, con l'ausilio della comoda barra di navigazione laterale.



Dalla pagina iniziale di e-periodica invece è possibile cercare per autore, titolo o parola chiave, oppure grazie alla ricerca avanzata è pure possibile affinare la ricerca unendo questi elementi.

E-Periodica

Schweizer Zeitschriften online. Revues suisses en ligne. Swiss journals online.

Ein Service der ETH-Bibliothek. Un service de ETH Library. A service by ETH Library.

🔍 Filtrer les revues et recherche de texte intégral

Recherche avancée ↓

Nouveau sur E-Periodica



Sciences sociales: 382 Histoire, Géographie: 269 Technologie: 197 Arts, Architecture: 196 Sciences de la nature: 152 Religion: 42 Information: 36 Littérature: 31 Philosophie: 14

Tous les revues

Miniatures Liste



Le riviste su E-Periodica sono strutturate e indicizzate con metadati, motivo per cui i risultati della ricerca contengono ulteriori informazioni bibliografiche oltre ai risultati full-text. Inoltre il riconoscimento integrato dei caratteri (OCR), permette di contrassegnare i risultati full-text direttamente sulla pagina della rivista digitale e non vengono emessi solo sotto forma di un elenco.

Come già annunciato nella Newsletter di giugno 2021: a ogni testo è assegnato un suo DOI (Digital Object Identifier), ovvero sia un identificativo dei documenti elettronici univoco in tutto il mondo che garantirà la perennità delle citazioni. In parole povere, anche se dovesse cambiare l'indirizzo, la citazione non verrà persa nei meandri del web.

E con questa breve spiegazione auguro a tutti buona lettura del presente bollettino e dei numeri passati.

RACHELE POLLINI-WIDMER